

dal prefetto. Esso è così concepito: « Nel volgente anno, nel circondario di Sciacca si sono verificati tredici abigeati non tutti gravi. Per ciascuno di questi reati furono scoperti e denunciati gli autori. Il contegno dei funzionari è stato solerte nelle indagini e nella repressione. L'opera preventiva ha avuto la sua applicazione nell'ordine di servizio predisponendo utilmente apposite squadriglie dell'Arma ed ordinando perlustrazioni nella campagna, per prevenire gli abigeati ».

Di fronte a queste precise informazioni, non posso in alcun modo convenire con quanto è detto nell'ultima parte dell'interrogazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Abisso ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ABISSO. La questione degli abigeati nel circondario di Sciacca e in tutta la provincia di Girgenti ha assunto proporzioni veramente preoccupanti. L'onorevole sottosegretario di Stato ha letto il telegramma del prefetto; ma è risapato che in Sicilia molti abigeati non vengono denunciati, unicamente per la poca fiducia che si ha nella pubblica sicurezza. L'audacia degli abigeatori ha raggiunto un limite straordinario; si ruba di giorno e di notte; si ruba nei latifondi e perfino dentro i paesi.

Questi fatti sono noti al mondo intero, tranne che al delegato di pubblica sicurezza; tanto che un bello spirito mi diceva che i delegati di pubblica sicurezza sono come certi disgraziati mariti, i quali hanno le bende agli occhi rispetto alle loro sventure, anche quando queste sono note a tutti.

Ora sta di fatto che l'abigeato non si consuma solo allo scopo di sottrarre gli animali ai proprietari, ma allo scopo anche di imporre loro il pagamento di una somma. I piccoli proprietari sono spesso vittima di queste manovre dei delinquenti, perchè gli abigeati non sono consumati nei grandi latifondi, mentre invece pesano, come un tributo, sui piccoli proprietari e sui borghesi, i quali non possono sottrarvisi, mentre i grossi proprietari si circondano di altri delinquenti per imporre il rispetto a sè stessi. Pertanto, ripeto, gli abigeati sono consumati soltanto a danno dei piccoli proprietari; perchè se questi denunciano l'abigeato, possono esser sicuri che la pubblica sicurezza non scoprirebbe gli autori; la pubblica sicurezza non farebbe loro riavere gli animali, ed essi sarebbero invece esposti alla vendetta della delinquenza.

Quale è il rimedio? L'unico rimedio

consiste nel sottrarre la pubblica sicurezza all'influenza della politica, perchè, fino a quando il delegato di pubblica sicurezza dovrà servire al deputato Tizio o Caio; sino a quando dovrà rilasciare il permesso d'arme al malfattore Tizio o Caio; fino a quando dovrà esservi questa mostruosa alleanza fra l'autorità ed i delinquenti, la nostra tranquillità non potrà mai venire assicurata.

Mi auguro che l'onorevole sottosegretario di Stato vorrà riorganizzare la pubblica sicurezza nel circondario di Sciacca, dove tutto è stato lasciato tale e quale, forse per le benevole informazioni del prefetto, in contrasto con quanto è avvenuto in altro collegio, dove, in seguito alle rimozioni dei deputati ministeriali, si è più efficacemente provveduto alla repressione dei reati.

Il dovere nostro, al disopra dei partiti, è quello di combattere il delitto e la delinquenza.

Ecco perchè ho invocato ed invoco energici provvedimenti dall'onorevole ministro dell'interno.

PRESIDENTE. Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Abisso al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed al ministro della guerra, « per sapere quali provvedimenti siano stati adottati contro i funzionari e gli agenti della forza pubblica, che, direttamente od indirettamente, la sera del 12 ottobre scorso si resero responsabili delle aggressioni e degli arresti arbitrari in danno della Lega agricola e di parecchi rispettabili cittadini di Santa Margherita Belice ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno. Nessun provvedimento è stato preso a carico degli agenti della forza pubblica, inquantochè è tuttora pendente il processo per i fatti accennati dall'onorevole interrogante.

Quantunque, infatti, il tribunale di Sciacca abbia pronunciato sentenza di assoluzione per inesistenza di reato, contro questa sentenza ha interposto appello il procuratore generale presso la Corte di Palermo. Mi trovo quindi nella impossibilità di rispondere, essendo in corso un giudizio penale.

PRESIDENTE. L'onorevole Abisso ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ABISSO. Quando vi sono dei conflitti fra la forza pubblica ed alcuni dimostranti, l'onorevole sottosegretario di Stato suole